

## FOCUS

# JP Morgan AM, l'education finanziaria è un asset strategico

*La banca americana, che ha portato in Italia una tradizione di 150 anni da protagonista nei mercati finanziari e un'expertise unica nella consulenza, punta sugli investimenti di qualità, l'investment grade obbligazionario e l'high yield*

**S**ono trascorsi più di vent'anni da quando, nel 1994, è sbarcata nel mercato italiano. J.P. Morgan Asset Management, la divisione di gestione del risparmio di JPMorgan Chase & Co che, con oltre 1.900 miliardi di dollari di patrimonio in gestione, vanta una tradizione di oltre 150 anni da protagonista nei mercati finanziari. Nel corso del tempo J.P. Morgan AM è riuscita a essere un'azienda innovatrice, quando non pionieristica, con una crescita costante e una presenza consolidata in tutti i continenti. In Italia è tra i maggiori gestori esteri, il primo tra i gestori attivi, secondo la classifica stilata ogni anno da Assogestioni, con un patrimonio in gestione di 45,6 miliardi di euro. Offre un'ampia gamma di fondi comuni che spazia dall'obbligazionario europeo, statunitense e dei mercati emergenti e dall'azionario tradizionale ai fondi specializzati, bilanciati e flessibili.

Nel febbraio del 2018 è entrata nel mercato italiano degli Etf con la quotazione dei suoi primi strumenti. Divisa per canali di riferimento (consulenza finanziaria, reti bancarie, private banking, wholesale, fondi di fondi), fa perno su una serie di team specializzati in modo da offrire alla clientela un servizio dedicato sia in termini di prodotti, che d'informazione e di documentazione. Il business ita-

liano di J.P. Morgan AM è concentrato per il 95% sul canale retail e wholesale e conta più 110 distributori: offrono 133 comparti, suddivisi in 2 sicav, (JPMorgan Investment Funds e JPMorgan Funds) che coprono i maggiori mercati, asset class, stili di investimento, specializzazioni settoriali, specializzazioni geografiche e livelli di rischio. Oggi conta, solo in Italia, su un fronte di un migliaio di

clienti. Per la sua vocazione retail, la casa di gestione ha sempre rivolto una grande attenzione al tema dell'educazione finanziaria. «L'education è uno dei nostri punti di forza. Utilizziamo diverse modalità d'informazione per le reti tra cui le nostre guide to markets, conference call periodiche, seminari in collaborazione con Anasf e attività formativa per il private banking e le reti distributive», commenta Lorenzo Alfieri, dal 2012 country head per l'Italia di JP Morgan AM.

La sua è stata la prima casa di gestione in Italia a concludere un rapporto di collaborazione con

Anasf, che dura da quasi vent'anni. La società di gestione guarda anche alle giovani leve e sostiene, dal 2014, due borse di studio per i migliori giovani che hanno superato l'esame di consulente finanziario.

«Ogni anno premiamo i migliori neoconsulenti con un corso presso la London School of Economics in strategic

**«Nel 2021 ci sarà un recupero parziale, più significativo nel 2022. Escono vincenti settori come tecnologia, biotech, la cybersecurity, le aziende che operano nel data storage, analisi dati, cloud, utilities, settori resistenti al virus e dove ci sono società promettenti»**

investment management, reducing risk and enhancing portfolio returns. E, dal 2018 sponsorizziamo anche il Master presso l'Università di Bologna in gestione del patrimonio», spiega Alfieri. Una mole di lavoro che ha dato i suoi frutti proprio nel periodo dell'emergenza coronavirus.

«Gli investitori italiani sono maturati, considerando che non abbiamo registrato una fuga irrazionale e inconsapevole dagli investimenti», sottolinea Alfieri. Fondamentale, sostiene il manager, è il contributo positivo dell'intera industria che, sia dal lato produttori che da quello dei consulenti finanziari, ha sviluppato un atteggiamento molto più attivo nei confronti degli investitori. «Tutto ciò si è concretizzato in una vasta produzione di materiale informativo, aggiornamenti di mercato costanti da parte dei gestori, contatti molto più frequenti fra consulenti e clienti», ha aggiunto Alfieri. Adesso si punta a un futuro, incerto. Si sono rivelati importanti gli interventi della Bce, della Fed e dei governi, dice Alfieri, eppure siamo in una fase interlocutoria. I mercati oggi guardano a dinamiche come le manovre di ribilancio, all'andamento degli utili (che subiranno un



Lorenzo Alfieri, country head di Jp Morgan Asset Management per l'Italia, ha incominciato a lavorare per la banca americana nel 1999, è stato direttore commerciale per l'Italia fino all'inizio del 2012. È vice presidente del consiglio di amministrazione di Assogestioni

prestiamo più attenzione alle classi Investment Grade e alcuni emittenti nei mercati emergenti», conclude Alfieri, «rimane l'obbligo di fare attenzione alla volatilità, tenendo sempre d'occhio gli investimenti di qualità, l'investment grade obbligazionario e l'high yield, ma solo quello di qualità».

ribasso del 25%-30% sia negli Stati Uniti che in Europa, secondo Alfieri) per un'economia del 2020 vista in recessione in Europa e, anche se meno, in Asia. «Nel 2021 ci sarà un recupero parziale, più significativo nel 2022. Escono vincenti settori come tecnologia, biotech, la cybersecurity, le aziende che operano nel data storage, analisi dati, cloud, utilities», spiega il manager, «sono settori che si sono mostrati resistenti al virus e dove è possibile individuare società promettenti nel prossimo periodo. Più lento il recupero di settori come viaggi, leasure, tempo libero e banche». L'immobiliare è colpito nel breve termine, con alcuni segmenti che reggono e altri, come uffici e negozi, destinati a subire maggiormente la crisi. «Negli Stati Uniti guardiamo alle large cap di alta qualità mentre per quanto riguarda gli investimenti obbligazionari

**J.P.Morgan**  
Asset Management

**JP Morgan Asset Management** via Adalberto Catena 4 - 20121 Milano - Tel: +39 0288951  
email: [info@jpmorgan.com](mailto:info@jpmorgan.com)